

■ Qualche precisazione sulla «Strafexpedition»

Gentile direttore, vorrei intervenire sulle inesattezze del consigliere provinciale Michele Nardelli a proposito della «Strafexpedition» (vedi l'Adige di giovedì 20 gennaio, pagina 33). Inviterei il suddetto consigliere a leggere e rileggere il libro «101 battaglie che hanno fatto l'Italia unita» di Andrea Frediani (Newton Compton Editori).

«La lunga battaglia definita "degli altipiani" (vedi pagine 337-339) iniziata alle ore 6 antimeridiane del 16 maggio 1916 è terminata il 24 luglio 1916 (non il 27 giugno!) nella quale sono caduti 170.000 italiani fra morti e feriti e anche 100.000 austriaci che vanno sommati ai 35.000 colpiti da congelamento e malattie polmonari».

Attenzione Nardelli, non parteciparono truppe germaniche! Perché troppo impegnate sul fronte russo.

«Fra lo scetticismo dell'alleato e l'incredulità italiana il comandante austriaco Conrad von Hoetzendorf dovette far tutto da solo con due armate: l'11. e la 3. (dal 19 maggio) per un totale di 193 battaglioni al comando dell'arciduca Eugenio. ...Gli austriaci abbandonarono poi l'operazione, perché Cadorna aveva chiesto e ottenuto dai russi una contestuale offensiva in Galizia».

Condivido pienamente che questi luoghi (Folgaria...) siano tutelati il più possibile come parchi della memoria e non banalizzati «orrendamente» a logiche di marketing! Spero tanto che, a tal fine, l'assessore Panizza «el se daga da far, el se daga le man da toro».

Fabio Boninsegna - Mori

